

TITOLO I

DENOMINAZIONE

Denominazione, principi generali ed oggetto

Art. 1. E' costituita con sede legale in Perugia e sede operativa principale in Perugia l'associazione nazionale di promozione economica e sociale denominata "FUTURO ITALIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE" ai sensi della Legge 383/2000 e successive modifiche nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), D. Lgs. 3 Agosto 2018 n. 105 e della Legge Regionale 16 novembre 2004, n. 22 (GU n. 005 SERIE SPECIALE N. 3 del 05/02/2005 - BU Umbria n. 050 del 24/11/2004). L'Associazione ha durata illimitata nel tempo e su delibera della Giunta di Presidenza potrà aprire sedi secondarie o succursali senza che ciò costituisca modifica statutaria sia in ambito locale che nazionale che internazionale.

Futuro Italia può associare, rappresentare e coordinare organizzazioni territoriali che sono dotate di autonomia finanziaria ed amministrativa che si costituiscono quali strutture di rappresentanza delle imprese e soggetti associati ed aderenti, per loro tramite, a Futuro Italia.

Art. 2. "FUTURO ITALIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE", più avanti chiamata per brevità **FUTURO ITALIA**, non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi ivi comprese pubbliche amministrazioni e realtà territoriali diffuse.

L'Associazione è indipendente e senza fini di lucro, ad eccezione di quanto consentito dalle leggi vigenti per le associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro e riconducibile, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle definizioni previste per le APS quali associazioni di promozione sociale.

L'Associazione è costituita sulla base della libera iniziativa di soggetti privati e potrà prevedere la partecipazione di soggetti ed organizzazioni private e pubbliche risultando aperta a quanti intendono adoperarsi per conseguire gli obiettivi e gli scopi prefissati dall'Associazione.

Art. 3. FUTURO ITALIA basa la propria azione sui principi fondamentali della Costituzione Italiana e più specificatamente sui contenuti degli articoli 2 e 4, secondo comma, che citano:

"Art. 2. - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

"Art. 4. - Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

Art. 4. FUTURO ITALIA basa inoltre la propria azione sui principi dello sviluppo sostenibile e della partecipazione democratica dei cittadini come enunciati dalle Nazioni Unite, dalla Comunità Europea e dalla Repubblica Italiana, nel rispetto delle relative norme, regolamenti, decisioni, risoluzioni, disposizioni, convenzioni, orientamenti ed indicazioni nazionali, comunitarie ed internazionali ed il più possibile in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo locale, provinciali, regionali, nazionali e comunitari.

Art. 5. FUTURO ITALIA in particolare persegue le seguenti prioritarie finalità:

Promuovere la conoscenza dell'economia e delle materie economiche con particolare riguardo quante afferenti l'impresa, la creazione e la gestione dell'impresa, lo sviluppo dell'imprenditoria e la diffusione delle buone pratiche in materia economica e produttiva ivi incluse le materie relative la tutela del lavoro, della sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;

Promuovere la conoscenza del mercato interno e dei mercati mondiali con particolare riguardo i fenomeni condizionanti l'andamento dei mercati ed i fattori sia macroeconomici, sia microeconomici, che politico-sociali analizzati sia in termini storici che di prospettiva;

Contribuire alla definizione e sviluppo di buone prassi tra pubblico e privato volte a favorire lo sviluppo dell'economia e di una maggiore e migliore interazione tra i due mondi oltre che contribuire a supportare la definizione di una migliore integrazione tra i disegni istituzionali e l'intervento pubblico nelle specifiche aree economiche e produttive;

Contribuire all'individuazione dei driver strategici e strutturali e delle migliori pratiche da adottare per rivitalizzare i settori dell'economia locale e nazionale nell'ottica di un sostanziale rafforzamento e valorizzazione dell'offerta e per la riqualificazione e rilancio dei territori e dei distretti economico-produttivi anche con l'obiettivo di favorire la massima ricaduta occupazionale;

Contribuire alla definizione e l'instaurazione di buone prassi tra i diversi soggetti dell'imprenditoria ed organizzazioni pubbliche e private, organismi ed enti di formazione universitaria e del mondo della ricerca, organismi della pubblica amministrazione e del mondo delle associazioni al fine rafforzare le logiche di sistema funzionali allo sviluppo dei diversi territori e distretti economico-produttivi;

Promuovere l'instaurazione e lo sviluppo di forme diverse di cooperazione in ambito locale, nazionale ed internazionale tra i diversi soggetti pubblici e privati per il

rafforzamento delle relazioni economiche, culturali, sociali, civiche e di quante altre possano svilupparsi tra i soggetti di cui sopra, senza finalità di profitto dalle attività specificate, se non per quanto previsto dalle normative per le associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro;

Promuovere e divulgare maggiormente la necessità di una più specifica attenzione ai temi della finanza per lo sviluppo di una sempre più marcata economia sociale e quindi sull'analisi e la verifica dei meccanismi che generano ricchezza e povertà, riconoscendo all'economia e alla finanza un ruolo decisivo nel determinare elevazione e riscatto sociale, maggiore qualità della vita e serenità per le persone, le famiglie e l'intera società nonché approfondire le diverse tematiche relative i diversi ruoli e funzioni che l'economia e la politica assumono nella costruzione e definizione di prospettive concrete per la collettività;

Promuovere l'interscambio culturale e la collaborazione con altre organizzazioni nazionali ed internazionali quali Associazioni, Istituzioni, Enti, organizzazioni economiche di promozione e rappresentanza, imprese ed in genere tutti i soggetti, con particolare attenzione a quanti riconosciuti dal Ministero delle Attività Economiche e Produttive o dal Ministero responsabile nell'area sociale, culturale, turistica, anche di Paesi terzi interessate a sviluppare forme di collaborazione, convenzioni e istituendo programmi di attività comuni anche mediante la sottoscrizioni di accordi o protocolli d'intesa anche volti a determinare il diretto coinvolgimento delle istituzioni, associazioni di categoria, imprese, enti ed organismi nazionali;

Caratterizzarsi come laboratorio "think tank" indipendente per lo sviluppo di ricerche ed analisi necessarie alla definizione di progetti e programmi in grado di supportare la riqualificazione, riconversione e sviluppo dell'economia territoriale con precise finalità di favorire maggiori ricadute occupazionali ed accrescimento della qualità della vita;

Divenire un collettore delle energie, competenze, valenze e potenzialità espresse dal territorio regionale traducendole in idee, progetti e proposte propulsive per la crescita economica e sociale;

Determinare il coinvolgimento delle forze economiche, sociali, associative, sindacali e politiche per la determinazione delle migliori condizioni atte a garantire il massimo supporto e sostegno agli organismi della pubblica amministrazione e gli organi politici, anche locali, nello sviluppo e definizione di programmi e politiche a sostegno dello sviluppo e rilancio dell'economia regionale e perseguendo lo scopo di ottenere maggiori ricadute in ambito sociale ed occupazionale;

Perseguendo fini di esclusivo interesse collettivo e sociale potrà intervenire per la valorizzazione, crescita, sviluppo e rilancio dei diversi settori dell'economia e delle produzioni, dell'arte e della cultura, dell'istruzione e formazione, del commercio e del turismo, dell'innovazione e del design, della comunicazione e delle tecnologie, nonché sugli strumenti per la diffusione dell'informazione e delle conoscenze, del lavoro, delle politiche a sostegno della famiglia e per la sicurezza sociale;

FUTURO ITALIA ha inoltre la finalità di agire ed operare per la promozione e lo sviluppo dei rapporti tra le comunità nazionali e quelle internazionali anche mediante l'adozione ed attuazione di gemellaggi, accordi bilaterali riguardanti i settori di diretta pertinenza ed interesse sociale.

FUTURO ITALIA potrà altresì impegnarsi ed operare in attività di più ampia dimensione che si costituiscano quali strumenti capaci di garantire riscontri e ricadute ai territori ed alle comunità, oltre che a gruppi di soggetti giuridici e non, tanto in ambito nazionale che internazionale supportandone le attività di internazionalizzazione e stabile collocazione nei mercati esteri anche per tramite di soggetti operanti sui diversi mercati preventivamente selezionati e legati all'associazione.

FUTURO ITALIA può promuovere tutte le iniziative culturali ed amministrative, economiche ed imprenditoriali per la creazione di un'Agenzia per lo Sviluppo Nazionale con l'obiettivo di attuare una gestione unitaria e coordinata di iniziative di carattere pubblico e pubblico-privato.

FUTURO ITALIA si pone altresì l'obiettivo di sviluppare, gestire e supportare, dal punto di vista progettuale e tecnico-organizzativo, le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio con particolare attenzione alle tematiche inerenti la promozione turistica ivi inclusi i programmi di marketing (genericamente così definiti) mirati al rilancio, riqualificazione, riconversione e sviluppo dei territori sia in senso turistico ricettivo che industriale e produttivo.

FUTURO ITALIA opera per la valorizzazione dei prodotti, delle produzioni locali e regionali, della cultura e delle tradizioni locali e regionali, della storia e di quelle peculiarità che contraddistinguono i territori e le popolazioni delle diverse regioni anche attraverso la creazione, gestione e promozione di eventi, manifestazioni ed attività di carattere promo - culturale come anche la realizzazione e sviluppo di piattaforme di comunicazione su qualsiasi canale, anche mediante la pubblicazione di riviste, siti, portali ed altri strumenti, piattaforme e soluzioni atte a raggiungere il maggior numero di persone in ambito locale, nazionale e mondiale.

FUTURO ITALIA promuove ed organizza studi, ricerche e sperimentazioni direttamente o stipulando accordi con soggetti terzi e specialisti, con Istituti Universitari e non universitari, con Enti nazionali ed esteri pubblici e privati, che possono fornire contributi allo sviluppo nazionale e locale in una visione integrata delle varie componenti culturali, sociali ed economiche dei territori.

FUTURO ITALIA organizza incontri, seminari e convegni di studio ed approfondimento sia in ambito nazionale che estero anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che operano per favorire lo sviluppo dei territori.

FUTURO ITALIA potrà predisporre e realizzare corsi di insegnamento e di formazione di livello superiore, organizzare missioni di studio e di ricerca sia sul territorio nazionale che in altri stati, bandire concorsi per borse di studio e premi nei settori di specifica pertinenza.

Art. 6. Per il raggiungimento di tali ed altre eventuali finalità afferenti gli specifici settori ed argomenti della crescita sociale ed economica FUTURO ITALIA opera nelle seguenti attività che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo:

economiche, culturali, sociali, civiche e d'altre relazioni che sorgono tra i soggetti di cui sopra e comunque tra quanti, sia pubblici che privati in Italia ed all'estero, operano attivamente nei diversi mercati senza finalità di profitto dalle attività specificate, se non per quanto previsto dalle normative per le associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro.

FUTURO ITALIA, attraverso la Giunta di Presidenza e/o di suoi delegati, mantiene rapporti di corrispondenza ed interazioni con le Istituzioni, gli Enti, le organizzazioni economiche di promozione e rappresentanza, le imprese ed in genere tutti i soggetti locali, nazionali ed esteri interessati a sviluppare collaborazioni, sottoscrivendo accordi, convenzioni e istituendo programmi di attività comune sempre finalizzate al perseguimento degli obiettivi prefissati dall'associazione.

FUTURO ITALIA avvia e svolge attività volte a favorire la cooperazione per lo sviluppo delle relazioni commerciali tra le imprese italiane e tra queste ed imprese estere instaurando e sviluppando contatti con organismi, enti, istituzioni, associazioni, operatori ed ambienti economici e finanziari nazionali ed esteri al fine di agevolare le relazioni in campo economico e commerciale.

FUTURO ITALIA si pone il compito di sviluppare tutte le possibili forme di collaborazione ed interazione con i sistemi istituzionali locali, regionali, nazionali ed internazionali, con le reti camerali, con le associazioni d'impresе, con i consorzi export nonché con ogni altro soggetto interessato, sia esso pubblico o privato, anche di Paesi esteri, attraverso la formulazione di proposte, realizzazione di progetti, iniziative ed attività comuni e di comune interesse ivi inclusi la stipulazione di accordi.

FUTURO ITALIA si pone il compito di promuovere e sviluppare azioni di comunicazione, informazione e opportunità d'affari, ad esempio mediante riviste, bollettini, newsletter economiche, rapporti, cataloghi, repertori, database specialistici, convegni e seminari, pubblicità sui media, utilizzo del web, ed altro promuovendo gli interessi di commerciali, industriali, artigianali, agricoli, turistici, dei servizi, ed anche pubblici, come sanità, educazione e formazione, sia dei cittadini italiani che di cittadini di stati esteri, anche proponendo e/o sviluppando progetti e programmi di valorizzazione e promozione delle rispettive culture in collaborazione con scuole ed organismi nazionali ed internazionali.

FUTURO ITALIA è attenta ed impegnata nelle attività di studio, ricerca, analisi ed elaborazione dei mercati e delle società e nella progettazione e sviluppo di soluzioni e strumenti innovativi per la valorizzazione, promozione e tutela delle produzioni e dell'offerta nazionale.

FUTURO ITALIA è attiva nelle attività di valorizzazione, promozione e tutela dei prodotti e delle produzioni italiane e nello sviluppo di programmi strategici per il raggiungimento di tali scopi nonché per determinare lo stabile e duraturo posizionamento dell'offerta italiana nei mercati mondiali.

FUTURO ITALIA intende raggiungere i propri obiettivi anche operando per far conoscere e concretizzare le opportunità di cooperazione transnazionale tra imprese, nonché gli investimenti all'estero per le imprese italiane ed in Italia per le imprese estere con particolare riguardo ed attenzione allo sviluppo di programmi per favorire l'attrazione di capitali ed imprese in Italia.

Per questo FUTURO ITALIA potrà organizzare servizi e fornire un'assistenza specifica alle missioni economiche, istituzionali e di definizione di accordi commerciali e contrattuali nei diversi paesi, fornire consulenza direttamente o tramite società, professionisti accreditati tra i suoi membri ed in genere tramite i suoi associati o altri soggetti economici idonei al fine di migliorare gli interessi commerciali in Italia e negli altri paesi.

Potrà inoltre:

- realizzare sezioni di formazione e stage per la diffusione della cultura economica, produttiva e manifatturiera italiana ivi compreso l'organizzazione di corsi di lingua italiana in paesi esteri;
- stimolare le autorità italiane ed altri soggetti dei diversi settori nei diversi paesi per lo sviluppo di relazioni e progetti che favoriscano gli scambi di natura culturale, sociale, economica e formativa tra i Paesi;
- portare a conoscenza delle autorità diplomatiche e consolari italiane ed aggiornarle con tempestività circa tutte le questioni collegate ad un potenziale incremento delle relazioni diplomatiche ed economiche tra Italia ed altri paesi sottolineando i passaggi auspicati e necessari;
- creare, mantenere ed aggiornare database e archivi di dati delle imprese in diversi settori di attività economica e di lavoro nei mercati rilevanti, tale da facilitare con tutti i mezzi a sua disposizione e il collegamento in rete tra i vari tipi di società, la natura economica, industriale, agricola, artigianale, turistica e dei servizi;
- progettare, realizzare, gestire e pubblicare edizioni ed ogni altra forma di iniziativa editoriale come la pubblicazione di riviste, bollettini, pubblicazioni di convegni e seminari, testi e saggi che corrispondano alle specifiche aree di intervento anche attraverso la gestione su specifico mandato e/o incarico di pubblicazioni, sia cartacee che in formato digitale, di soggetti terzi italiani ed esteri.

Art. 7. Per il perseguimento dei propri scopi FUTURO ITALIA potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate e destinate esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali e produttive, anche occasionali, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

Art. 7.1 Per il perseguimento dei propri scopi FUTURO ITALIA potrà assumere la gestione e lo sfruttamento di marchi, brevetti o prodotti e/o servizi, quali a titolo

puramente esemplificativo e non esaustivo, certificazioni o modelli per l'adozione di buone prassi e/o specifiche finalità a vantaggio delle imprese e dei consumatori che possiedono specifici privilegi. Potrà altresì sviluppare in proprio marchi, brevetti, modelli ed altri prodotti o servizi potenzialmente oggetto di deposito o copyright mantenendone direttamente la gestione e lo sfruttamento e/o altresì concederlo a soggetti terzi. FUTURO ITALIA potrà sviluppare e gestire servizi, prodotti ed iniziative atte a favorire lo sviluppo delle imprese associate assumendo anche funzioni promozionali, commerciali e mandati che saranno oggetto di specifici contratti od accordi con le imprese richiedenti. Potrà inoltre stabilire accordi e convenzioni con soggetti ed organizzazioni dei diversi settori per la fornitura di servizi e prodotti alle imprese associate fungendo anche da centrale acquisti. FUTURO ITALIA potrà operare, sia in ambito nazionale che internazionale, direttamente o tramite soggetti delegati per lo sviluppo di iniziative ed attività volte a favorire l'internazionalizzazione, l'export e lo sviluppo commerciale delle imprese associate nei diversi mercati anche attraverso la costituzione di specifici fondi di dotazione e/o scopo.

Art. 7.2 Per il perseguimento dei propri scopi FUTURO ITALIA potrà assumere partecipazioni in altre associazioni ed anche in società di capitali, sia italiane che estere, mediante la sottoscrizione di quote azionarie o sociali e/o costituire unitamente ad altri soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, società di capitali delle quali tuttavia non potrà in alcun modo detenere né la maggioranza assoluta né la maggioranza relativa. Per questo FUTURO ITALIA destinerà gli eventuali proventi derivanti dalle partecipazioni allo sviluppo delle attività della stessa. La partecipazione in società di capitali od altre associazioni come la cessione delle quote o la loro liquidazione viene deliberata esclusivamente dalla Giunta di Presidenza. E' fatto divieto all'Associazione di assumere partecipazioni in società di capitali che operano nella produzione e commercializzazione di armamenti (intesi quali strumenti di offesa) o di qualsiasi altro prodotto o servizio non afferente o propedeutico allo sviluppo delle attività stabilite nel presente atto, salvo impegni in realtà produttive e commerciali che risultano funzionali o strategiche allo sviluppo delle iniziative e politiche dell'associazione e dei suoi associati.

Art. 7.3 Per il perseguimento dei propri scopi e delle sue attività FUTURO ITALIA potrà costituire reti di distribuzione e franchising finalizzate ad agevolare lo sviluppo dei programmi e progetti in capo alla stessa associazione oltre che operare per la raccolta di fondi eventualmente necessari alla realizzazione dei diversi progetti anche presso investitori istituzionali ed abilitati dalle vigenti normative. Potrà inoltre operare, quale soggetto promotore, per lo sviluppo di programmi di rilancio, riqualificazione e sviluppo produttivo e commerciale di imprese od altri soggetti giuridici ancor più se incidenti nelle aree di crisi od altri ambiti territoriali ritenuti sottosviluppati.

Art. 7.4 Per il perseguimento dei propri scopi FUTURO ITALIA potrà far parte od essere iscritta ad appositi albi, liste od elenchi predisposti dalle autorità governative o pubbliche amministrazioni nazionali od estere. Potrà inoltre operare per l'ottenimento di accreditamenti presso gli Uffici Commerciali delle Ambasciate di stati esteri. Potrà operare per la definizione di accordi di partnership con stati esteri od organizzazioni estere rappresentandone, in Italia, eventuali interessi.

TITOLO II MODELLO ORGANIZZATIVO

Art. 8. Il modello organizzativo di FUTURO ITALIA definisce un nuovo sistema associativo di carattere confederativo snello ed elastico su tre livelli che coinvolge associazioni stabilmente operanti a livello regionale e periferico che adottano imprescindibilmente il medesimo statuto dell'associazione nazionale e la sua direzione.

Tutte le associazioni locali, siano esse regionali o periferiche, adottano la denominazione FUTURO abbinata all'identificativo della regione o del luogo ove hanno sede e competenza operativa anche al fine di favorire il futuro sviluppo dell'associazione quale soggetto riconosciuto od anche la trasformazione in soggetto giuridico di qualsivoglia tipo atto ad agevolare lo sviluppo delle specifiche finalità.

FUTURO ITALIA, quale associazione nazionale, concorre alla costituzione delle associazioni regionali quale socio fondatore mentre le associazioni regionali, a loro volta, partecipano quali soci fondatori alle associazioni periferiche.

Tutte le associazioni adottano, inoltre, gli elementi distintivi e visivi direttamente forniti da FUTURO ITALIA e debitamente adattati. Unitamente utilizzano marchi, brevetti ed altre proprietà in capo a FUTURO ITALIA che ne mantiene e se ne riserva i diritti esclusivi.

FUTURO ITALIA potrà deliberare per l'apertura di delegazioni territoriali o per la costituzione di associazioni nei territori in cui non siano già presenti proprie rappresentanze, od altresì autorizzare l'apertura da parte di Associazioni locali aventi sede nei territori limitrofi. L'associazione locale operante in diverse regioni assume la connotazione multi regionale o multi territoriale nel caso l'operatività sia riferita a specifiche provincie.

Tutte le associazioni regionali o locali, pur mantenendo la piena autonomia operativa ed economico-finanziaria, operano sulla base degli indirizzi dell'associazione nazionale.

FUTURO ITALIA regola le attività e l'operatività delle diverse sedi regionali, periferiche, locali ed estere all'interno dello specifico regolamento generale dell'associazione deliberato dai suoi organi interni.

MODELLO ASSOCIATIVO

Art. 8.1 Il nuovo modello associativo è operativamente concepito al fine di garantire il massimo e concreto supporto alle imprese associate ed ai soggetti, siano essi pubblici che privati o di carattere associativo, su tematiche, assetti, ed attività di vitale importanza per il loro sviluppo.

Il modello operativo, garantendo le funzioni rappresentative tipiche delle associazioni secondo i dettami della riforma del terzo settore quali la Legge 383/2000 e successive modifiche nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), D. Lgs. 3 Agosto 2018 n. 105, intende porre in essere e mettere a disposizione degli associati soluzioni e servizi, iniziative ed attività, servizi e prodotti in grado di sostenere lo sviluppo produttivo, economico-commerciale, la promozione e comunicazione e tutte quelle ulteriori attività che risultano appunto vitali per lo sviluppo dei territori, delle imprese e dell'intera società. L'associazione adotta dei modelli operativi che intervengono ed agiscono sia orizzontalmente che verticalmente sul sistema economico e sui mercati traducendosi in veri e propri driver strategici per lo sviluppo del sistema locale e nazionale.

L'associazione nazionale trasferisce, eventualmente, questi patrimoni alle associazioni locali che divengono punti di riferimento per l'ampliamento dei potenziali in ambito locale.

FUTURO ITALIA è quindi depositaria di patrimoni derivanti da progetti, programmi, servizi e soluzioni predisposti per supportare il rilancio economico nazionale ed apportatrice d'interessi in sede governativa ponendo particolare attenzione sulla trasparenza e pubblicità che devono necessariamente caratterizzare e connotare l'attività associativa soprattutto rispetto alle attività tipiche e primarie che la stessa adotta e sviluppa per il raggiungimento dei fini e scopi sociali che, proprio in ragione degli adeguamenti normativi, vengono resi noti e pubblicizzati ad inizio anno e rendicontati entro l'ultimo giorno del medesimo anno in sede di assemblea.

Nel contempo, FUTURO ITALIA, predispone direttamente ed aggrega soggetti impegnati nello sviluppo di innovazioni e soluzioni innovative per le imprese adottando, per questo, anche modalità innovative d'intervento in grado di accrescere la competitività dei territori e dei relativi sistemi economici con l'ulteriore obiettivo di generare le più importanti ricadute occupazionali identificandosi anche quale soggetto sollecitatore per la costituzione di associazioni locali capaci di apportare significativi riscontri ai relativi territori.

SOCI

Art. 8.2 Possono diventare soci dell'Associazione, tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età ed altresì quanti hanno compiuto il 16° anno di età subordinatamente alla dichiarazione d'accettazione del trasferimento del diritto di

voto che sarà esercitato dal genitore che esercita la patria potestà ovvero da chi ne fa le veci.

Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che, condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

FUTURO ITALIA esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea.

Art. 8.2.1 Sono ammesse a FUTURO ITALIA tutte le persone fisiche e giuridiche, sia residenti in Italia che all'estero, che ne condividono gli scopi ed accettano il presente statuto.

L'adesione a FUTURO ITALIA è inoltre permessa a soggetti giuridici ed organismi od organizzazioni ed enti pubblici e privati che non potranno, tuttavia, assumere alcuna funzione od incarico all'interno degli organi governanti FUTURO ITALIA.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo ed il diniego va motivato.

Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota associativa stabilita per le diverse categorie d'appartenenza.

La domanda di ammissione a Socio, va redatta su specifico modulo ed indirizzata al Consiglio Direttivo di FUTURO ITALIA, ed inoltrata telematicamente alla Segreteria dell'Associazione, o anche a mano, od a mezzo posta.

L'istanza dovrà contenere esplicita dichiarazione di presa visione ed accettazione senza riserve dello Statuto sociale, essere corredata dalla prova di avvenuto versamento della quota d'iscrizione annuale e dalla dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003 ed all'art. 13 GDPR 679/16. nonché sue successive eventuali future modifiche.

L'iscrizione all'Associazione, di per se, formalizza ed autorizza FUTURO ITALIA al trattamento dei dati personali di tutti i soci anche presso soggetti terzi formalmente incaricati.

Art. 8.2.2 I Soci si dividono in:

1) Fondatori. Sono coloro che hanno fondato FUTURO ITALIA sottoscrivendo l'atto costitutivo che non posseggono, a norma di legge, privilegi diversi dai Soci Ordinari.

2) Ordinari. Sono tali tutti coloro che aderiscono a FUTURO ITALIA, in regola con la delibera contributiva annuale, come assunta dalla Giunta di Presidenza.

Il socio non in regola con la quota annuale, trascorsi inutilmente 30 giorni dalla data di scadenza del relativo pagamento, si intende dimissionario. In tale circostanza FUTURO ITALIA avrà facoltà di mantenerne il nominativo nel proprio indirizzario disponendone con le modalità previste dalla Legge per la tutela dei dati personali, sino a richiesta di cancellazione.

3) Sostenitori. Sono sostenitori le persone fisiche e giuridiche che effettuano donazioni a favore dell'associazione e gli iscritti che non svolgono alcuna attività a favore della stessa. Sono altresì sostenitori le persone fisiche, giuridiche, enti e pubbliche amministrazioni che collaborino per il raggiungimento dei fini ed obiettivi dell'Associazione.

3) Benemeriti. Sono tali tutti i soci ordinari che contribuiscono con apporti volontari aggiuntivi, per i quali non sussistono limiti, alla quota associativa per sostenere le esigenze economiche di FUTURO ITALIA.

4) Onorari. Possono essere tali tutti coloro che intervengano alle iniziative promosse da FUTURO ITALIA in qualità di ospiti relatori e chi altro indicato dal Comitato Direttivo.

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei e la quota associativa è intrasmissibile.

Art. 8.2.3 Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi.

Art. 8.2.4 - Perdita dello status di socio.

La qualifica di socio si perde per decesso, per dimissioni, per decadenza, per esclusione e per incompatibilità e/o per assunzioni d'incarichi o partecipazione ad altre associazioni, enti od altre organizzazioni che operano per lo sviluppo di attività od iniziative considerabili simili o conflittuali con gli scopi di FUTURO ITALIA.

Le dimissioni devono essere comunicate entro 30 (TRENTA) giorni dallo scadere dell'anno in corso al Comitato Direttivo per quanto riguarda i Soci Ordinari che non rivestono alcun incarico negli Organi interni di FUTURO ITALIA mentre, per i Soci che ricoprono incarichi diversi il termine è fissato in 45 (QUARANTACINQUE) giorni dalla scadenza dell'anno in corso.

La decadenza interviene se almeno una volta all'anno la Segreteria dell'Associazione non riceva riscontro elettronico alla richiesta di conferma dei dati personali ed autorizzazione al loro trattamento in base alle norme vigenti quali ex D.Lgs. 196/2003 ed all'art. 13 GDPR 679/16. nonché sue successive eventuali future modifiche.

In entrambi i casi il Consiglio Direttivo ne prende atto con delibera di cancellazione dal libro Soci.

L'esclusione è deliberata dal Comitato Direttivo nei confronti degli Associati che non rispettino quanto previsto dallo Statuto o per indegnità.

La delibera di esclusione viene notificata all'interessato a mezzo PEC o posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Contro tale provvedimento è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri, se presente, od allo stesso Comitato Direttivo da presentarsi nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8.2.5 - Diritto di voto

Tutti i soci Ordinari in regola con il versamento della quota contributiva dell'anno corrente hanno diritto di voto in Assemblea ed all'elezione del Consiglio Direttivo.

Ogni altro socio, avrà diritto a un voto esclusivamente a fini consultativi e propositivi che potrà essere espresso nelle apposite riunioni fissate dal Consiglio Direttivo, il voto può essere esercitato anche conferendo delega scritta ad altro socio.

Ogni socio potrà essere portatore di non più di tre deleghe.

Il voto può essere espresso anche per corrispondenza, ovvero mediante altri mezzi di comunicazione, nel rispetto di quanto dispone il comma 7 dell'art. 2538 c.c.

Art. 8.2.6 - Diritti e doveri dei soci

Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative di FUTURO ITALIA, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 30 (TRENTA) giorni, dall'appartenenza a FUTURO ITALIA fatti salvi casi di urgenza.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti nei confronti dell'associazione sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute ed autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo.

FUTURO ITALIA può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati e stabilire rapporti di lavoro non subordinati, quindi di carattere professionale, anche con soggetti esterni all'associazione a fronte di specifica nomina. FUTURO ITALIA potrà altresì prevedere la corresponsione di specifici rimborsi per la partecipazione di soci o soggetti esterni ad altrettanto specifiche fasi o momenti dell'attività dell'associazione al fine di garantire la massima imparzialità e trasparenza del relativo operato.

TITOLO III ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 9. Organi e durata

Sono organi dell'associazione nazionale FUTURO ITALIA:

- a) L'Assemblea dei soci
- b) Consiglio Direttivo in carica per quattro anni;
- c) Il Presidente Nazionale in carica per quattro anni;
- d) consiglieri nazionali in carica per quattro anni;
- e) consiglio nazionale; (EVENTUALE)

Sono organi operativi di FUTURO ITALIA:

d) Il Segretario Nazionale in carica per quattro anni;

e) Il Tesoriere Nazionale in carica per quattro anni;

f) Il Collegio dei Probiviri in carica per quattro anni; (EVENTUALE)

i membri del CONSIGLIO DIRETTIVO vengono indicati dal presidente nazionale in carica all'assemblea dei soci e da questa approvati e decadono immediatamente in caso di revoca o dimissioni del presidente nazionale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 9.1 L'Assemblea dei soci è il massimo organo di indirizzo generale dell'associazione ed è costituita dai Soci Ordinari e fondatori in regola con l'iscrizione annuale ed il pagamento della quota sociale entro il 10 Gennaio di ogni anno.

E' ammessa la rappresentanza per delega scritta nel limite di massimo 3 deleghe per persona. Non è prevista certificazione delle deleghe. Il segretario nazionale si riserva la facoltà di verificare tramite richiesta scritta e/o verbale l'autenticità delle deleghe in caso di contestazioni.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dal Presidente quando lo stesso ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata, ed accettata dal Consiglio Direttivo, dalla maggioranza degli associati aventi diritto al voto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica.

Per convocare l'Assemblea il Presidente delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima. Fanno eccezione casi particolari ove il Presidente, ravvisando specifiche urgenze, convoca l'assemblea in seduta unica che seguirà la normale conduzione delle assemblee ordinarie.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante invio di lettera non raccomandata, e mail od eventualmente anche PEC a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 5 (CINQUE) giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Per la valida costituzione dell'assemblea in prima ed in seconda convocazione è richiesta la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. In entrambe le convocazioni si delibera sempre e comunque con maggioranza semplice dei presenti. Le assemblee sia in prima convocazione che in seconda convocazione sono presiedute dal Presidente Nazionale o se quest'ultimo ne fa richiesta dal presidente dell'assemblea eletto dai soci presenti con maggioranza semplice.

Le delibere assembleari dovranno risultare da Libro Verbali Assemblea debitamente tenuto a norma di legge.

Art. 9.2

L'assemblea dei soci, su proposta del presidente nazionale in carica, approva la nomina del Consiglio Direttivo e nello specifico il vice presidente vicario e del/dei vice presidente/i.

L'assemblea dei soci viene convocata anche in caso di dimissioni o revoca del presidente in carica dal segretario nazionale entro 10 (dieci) giorni solari.

In caso che la revoca o le dimissioni del presidente in carica siano avvenute all'interno dell'assemblea dei soci ancora in corso, è lo stesso presidente uscente od il presidente dell'assemblea, se diverso, che attiva contestualmente ed immediatamente nella stessa seduta le procedure per la nomina del nuovo presidente.

a) su proposta del Consiglio Direttivo approva i bilanci, consuntivo e previsionale o le scritture contabili previste dalla norma;

b) su indicazione del Consiglio Direttivo determina l'ammontare dei contributi associativi e le modalità per il versamento degli stessi all'Associazione che dovranno avvenire su conti correnti regolarmente intrattenuti con banche operanti sul territorio nazionale;

c) ratifica l'elezione del Collegio dei Probiviri se eventualmente formato;

d) elegge e revoca il Presidente Nazionale con i voti favorevoli della maggioranza degli aventi diritto al voto nella prima, seconda e successive votazioni;

e) ratifica le direttive per l'attuazione delle attività operative e di politica associativa;

f) approva le modifiche dello Statuto proposte dal Consiglio Direttivo con i voti favorevoli della maggioranza degli aventi diritto al voto presenti;

g) approva e modifica il Codice Etico, se previsto, ed il Regolamento Generale e/o sue modifiche proposto dal Consiglio Direttivo con i voti favorevoli della maggioranza degli aventi diritto al voto presenti;

h) valuta l'attività svolta, fornendo contributi sugli indirizzi ritenuti opportuni; valuta e controlla l'operato degli organi;

i) decide su ogni altra materia sottoposta alla sua attenzione dal Presidente Nazionale.

j) si riunisce almeno una volta l'anno sulla base di specifica convocazione del Presidente Nazionale ed opera secondo le modalità stabilite dalle leggi nazionali.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 9.3 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile di minimo 3 a massimo 9 membri ed è l'organo di direzione operativo, gestionale e di coordinamento dell'associazione FUTURO ITALIA.

E' composta dal Presidente Nazionale, dal Vice Presidente Vicario Nazionale e dal/i Vice Presidente/i.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e decadono anticipatamente in caso di cessazione dalla carica del Presidente per qualsiasi causa. Ai componenti della Consiglio Direttivo vengono affidati dal Presidente incarichi specifici nell'ambito dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede sociale dell'associazione nazionale mentre è previsto che, per gli aventi diritto, è possibile partecipare anche in videoconferenza fermo restando l'impossibilità d'utilizzo di tale soluzione per le riunioni che richiedano l'imprescindibile presenza di tutti i componenti del Consiglio Direttivo nel medesimo luogo. Tale decisione rimane nelle potestà del Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente Nazionale, con le modalità indicate nel Regolamento la cui redazione spetta all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio direttivo decide a maggioranza semplice dei presenti e le delibere devono risultare da specifico verbale trascritto nel Libro Verbali. In caso di parità dei voti il Presidente ha diritto di ultima decisione.

Il Consiglio Direttivo:

- a) definisce le linee guida generali dell'associazione, la sua operatività, gli assetti d'impegno, le strategie e gli ambiti e settori nei quali l'associazione è impegnata;
- b) stabilisce le partnership strategiche e gli indirizzi di programma, le attività, i progetti ed i programmi da sviluppare ed estendere all'intera struttura dell'associazione;
- c) elabora le proposte da sottoporre agli organi dell'associazione in particolare per quanto concerne: i contributi associativi ed eventuali deroghe anche occasionali, i progetti del bilancio consuntivo ed il conto previsionale;
- d) delibera in via generale le politiche del personale ed in merito alle assunzioni, al trattamento economico ed ai licenziamenti;
- e) attua le delibere del Presidente e dell'Assemblea dei soci dell'Associazione;
- f) definisce le convenzioni e le relative condizioni economico-finanziarie ed unitamente le procedure operative per la messa a disposizione dei servizi per le associazioni locali e per le imprese e soggetti associati;
- g) definisce le procedure e gli accordi per lo stabile e duraturo sviluppo di accordi con associazioni od altre entità consociabili all'associazione;
- h) decide per l'attivazione dei contratti e per la definizione degli accordi con società e/o soggetti nazionali ed esteri con i quali sviluppare le diverse attività a favore delle imprese associate nei diversi paesi esteri ivi inclusi eventuali accordi con entità governative nazionali impegnate nel supporto dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese;
- i) definisce le strategie per l'attivazioni di strutture di rappresentanza all'estero e l'apertura di punti di promozione e/o commerciali destinati ad ospitare le imprese associate nei mercati esteri anche attraverso la definizione di accordi quadro con società o soggetti pubblici e privati esteri;
- l) gestisce i rapporti con le pubbliche amministrazioni e gli organismi di rappresentanza di stati esteri in Italia;

- m) stabilisce le modalità operative in capo alle associazioni locali e ne verifica l'operato;
- n) stipula e gestisce contratti per l'utilizzo di privative di qualsiasi tipo funzionali allo sviluppo delle attività dell'associazione;
- o) propone, discute e delibera le nuove adesioni o espulsioni di Soci e l'apertura di nuove Associazioni Locali, l'eventuale loro revoca e/o sospensione ed eventuali trasferimenti di sedi o chiusura di sedi periferiche;
- p) esercita le funzioni di vigilanza e controllo sull'intera struttura associativa stabilendo i parametri operativi ed economici spettanti alle diverse associazioni locali monitorandone l'andamento;
- q) predispone e propone le modifiche statutarie ed esercita le altre funzioni eventualmente delegate dalla Presidenza nazionale.

Il Consiglio direttivo prevede al suo interno la partecipazione del Tesoriere dell'associazione solo come soggetto consultivo che provvede a fornire agli altri componenti specifica relazione e rendicontazione periodica economico-finanziaria dell'associazione

Il consiglio direttivo nomina, in via autonoma e sentito il parere del presidente nazionale, le diverse competenze attribuite ai componenti della stessa che assumono la piena responsabilità dei settori od aree affidate oltre che degli eventuali progetti o programmi di cui sono responsabili.

Il consiglio Direttivo supervisiona e controlla l'entità del fondo destinato a sostenere lo sviluppo economico e sociale o di eventuali altri costituiti per specifici scopi ed i loro eventuali impieghi.

PRESIDENTE NAZIONALE

Art. 9.4 Il Presidente dell'Associazione Nazionale è eletto dall'Assemblea, dura in carica quattro anni, può ricoprire la carica per più mandati consecutivi ed ha la responsabilità operativa e politica dell'associazione nonché la potestà di sottoscrivere, in nome e per conto dell'associazione, ogni atto di natura negoziale o contrattuale.

E' il Vice Presidente Vicario ad assumere, per la sola gestione ordinaria, le funzioni di presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

In caso di cessazione dalla carica del Presidente, dovute a dimissioni o revoca, o in caso di sua impossibilità permanente, il segretario nazionale, ha il compito di indire immediatamente la procedura per l'elezione del nuovo Presidente entro un massimo di 10gg lavorativi e convocare gli organi collegiali avendo nel periodo transitorio la rappresentanza legale dell'associazione per la sola gestione ordinaria. Come già specificato sopra in caso le dimissioni o la revoca del presidente nazionale avvengano durante lo svolgimento dell'assemblea dei soci regolarmente in corso è lo stesso presidente dimissionario od il presidente dell'assemblea, se diverso, a chiedere ai soci presenti l'elezione immediata del nuovo presidente nazionale.

Il Presidente Nazionale:

- a) ha la rappresentanza legale, operativa e politica dell'associazione;
- b) sovrintende alla gestione ordinaria dell'associazione e dà esecuzione alle deliberazioni della Consiglio Direttivo;
- c) dispone in materia finanziaria nell'ambito dell'ordinaria amministrazione nei limiti fissati dal bilancio previsionale, e per quella straordinaria, nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo come anche l'attivazione di rapporti di conto corrente bancario;
- d) indica all'assemblea dei soci, che approva, i membri del Consiglio Direttivo e nello specifico il Vice Presidente vicario, il vice presidente od i vice presidenti, se più di uno, ed i Consiglieri nazionali, anche quelli con incarichi speciali, il segretario nazionale ed il tesoriere nazionale. In caso di dimissioni del presidente decade immediatamente il Consiglio Direttivo e di conseguenza tutti i suoi membri eccetto il vice presidente vicario per lo svolgimento dei compiti già indicati fatte salve le casistiche previste in caso di dimissioni del presidente pervenute in seno all'assemblea dei soci;
- e) esamina l'attività svolta dagli organi direttivi;
- f) attua, col concorso del Consiglio Direttivo, il coordinamento con le associazioni locali;
- g) sottopone all'assemblea dei soci lo scioglimento dell'Associazione; tale delibera dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci a maggioranza assoluta sia in prima che seconda convocazione;
- i) dispone in materia finanziaria nell'ambito dell'ordinaria amministrazione nei limiti fissati dal bilancio previsionale, e per quella straordinaria, nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo;
- l) può delegare, in tutto o in parte, anche temporaneamente le proprie funzioni ad uno o più membri del Consiglio Direttivo, od anche gestirle congiuntamente;
- m) nomina, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio Direttivo, commissari con poteri sostitutivi degli organi direttivi delle associazioni locali;
- n) può richiedere interventi da parte di soggetti esterni affidando incarichi di consulenza od assistenza a soggetti esterni all'associazione ed attribuire loro incarichi e mansioni particolari;
- o) convoca e presiede del Consiglio Direttivo e l'Assemblea Nazionale dell'Associazione stabilendo il relativo ordine del giorno;
- p) può partecipare, senza diritto di voto, alle assemblee ordinarie e straordinarie delle associazioni regionali e locali;
- q) mantiene e gestisce i rapporti con gli organi delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche unitamente ai responsabili di settore del Consiglio Direttivo e rappresenta l'associazione presso gli albi e liste dei diversi ministeri cui la stessa è iscritta oltre che partecipa ai potenziali tavoli di lavoro;
- r) in casi di urgenza assume i poteri del Consiglio Direttivo. I provvedimenti adottati in questi casi devono essere sottoposti per la ratifica della medesima del Consiglio Direttivo quando possibile;

t) emana, previa approvazione del segretario nazionale, i regolamenti generali redatti in base allo statuto vigente.

IL TESORIERE

Art. 9.5 Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Stante i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti congiuntamente al Presidente, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente dell'Associazione per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI (NON ATTUALMENTE PREVISTO)

Art. 9.6 Il Collegio dei Probiviri è organo di interpretazione statutaria e di giurisdizione interna all'Associazione ed ha la funzione di dirimere eventuali controversie sorte tra i diversi organismi della stessa o tra l'Associazione Nazionale e le Associazioni Locali se presenti.

Ha la funzione ulteriore di comminare sanzioni per eventuali violazioni al Codice Etico dell'Associazione, se redatto, da parte di soggetti facenti parte della stessa.

I Probiviri, sono eletti nel numero di tre, durano in carica quattro anni e sono scelti tra professionisti esperti nel settore legale e, alla scadenza del mandato, sono rieleggibili.

I Probiviri assumono le proprie decisioni in base alla legge ed alle normative vigenti, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Associazione ed in caso di lacune in base ad eque valutazioni.

Le Associazioni aderenti, gli Organismi dell'Associazione e gli Iscritti si obbligano ad accettare il tentativo di amichevole composizione del Collegio dei Probiviri nelle controversie eventualmente sorte anticipandone le spese.

SEGRETERIA NAZIONALE – SEGRETARIO NAZIONALE

Art. 9.7 E' la struttura di supporto e di primo contatto dell'Associazione, è coordinata dal segretario nazionale e suoi collaboratori presso la sede sociale e gestita in stretta collaborazione delle eventuali sedi operative principali. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

COMITATO SCIENTIFICO - EVENTUALE

Art. 9.8 Il Comitato Scientifico è un organo interno all'Associazione composto da non più di dieci membri tra i quali entrano di diritto il Presidente ed il Vice Presidente oltre ad un altro dei fondatori designato dagli stessi.

Gli altri membri rimangono in carica per un massimo di due anni e sono scelti tra studiosi, italiani e stranieri, delle diverse discipline dettate dai fini istituzionali ed altresì da specialisti dei diversi settori in ragione delle attività poste in essere dall'Associazione e potranno assumere la carica in ragione della durata dei progetti e/o dei diversi programmi in cui risultano coinvolti.

In questi casi il numero dei partecipanti al Comitato Scientifico potrà subire un incremento superando il limite sopra esposto.

I membri sono designati dai fondatori dell'Associazione con specifico atto separato.

TITOLO IV

COSTITUZIONE, REQUISITI E RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI

Art. 10. La costituzione delle associazioni locali dipende da specifico regolamento che viene redatto dall'assemblea dei soci e ratificato dal Consiglio Direttivo.

TITOLO V

CONTRIBUZIONE, PATRIMONIO ED ESERCIZI FINANZIARI

Art. 11. Il nuovo modello associativo prevede altrettanti nuovi modelli contributivi da parte dell'intero sistema associativo, per quanto specificato nell'apposito Regolamento Generale, che si trova a concorrere al raggiungimento degli scopi sociali ed al relativo sostentamento dell'associazione sia in funzione di parametri ordinari, quindi facenti riferimento alle quote associative versate dagli associati, che di parametri riconducibili a fonti finanziarie derivanti dalla fornitura di servizi ed altre attività messe a disposizione degli associati dell'associazione e/o da altri soggetti associati che, anch'essi, concorrono al raggiungimento degli scopi sociali.

Il modello associativo di FUTURO ITALIA ha quindi l'obiettivo di conferire alle quote associative versate dalle imprese e soggetti associati un basilare ed importante valore aggiunto in quanto direttamente riconducibile all'intento di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali e rapportabile ai servizi resi dall'associazione per consentirne lo sviluppo e l'ulteriore crescita sia produttiva che commerciale degli associati oltre che potenziali riduzioni sui costi normalmente sopportati.

La quota associativa assume un carattere decisamente più trasparente ed in linea con le reali connotazioni ed obiettivi dell'associazione che, per quanto previsto dalle norme nazionali, assume anche la gestione diretta di servizi e primitive funzionali al raggiungimento degli scopi sociali condivisi dagli associati.

Gli aspetti contributivi e l'utilizzo di alcuni servizi riservati alle imprese associate è da rapportare alle particolari caratteristiche degli stessi che limitano, in alcuni casi fortemente, il numero di soggetti destinatari degli stessi come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'adozione del Marchio Unico Nazionale mediante il processo di certificazione della Certificazione d'Origine e Tipicità Italiana od i programmi Italy Identity.

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 Aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo presenta per l'approvazione all'Assemblea dei soci: il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso od il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio o rendicontazione preventiva per l'anno in corso.

Art. 11.1 Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di simpatizzanti, contributi obbligatori come da specifico regolamento generale;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi della cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale;
- h) proventi derivanti dalla partecipazione a bandi e progetti nazionali ed europei;
- i) entrate e contributi da parte di organismi pubblici o privati;
- l) proventi vari quali quelli derivanti da rendite mobiliari, immobiliari e da partecipazioni;
- m) oblazioni volontarie, erogazioni e lasciti a favore dell'associazione e beni ad essa devoluti a qualsiasi titolo;
- n) contributi di volta in volta determinati da parte degli organi associativi;
- o) entrate straordinarie e contributi associativi straordinari.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 11.2 Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;

- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) introiti derivanti dalle iniziative sociali

Art. 11.3 Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 11.4 L'esercizio finanziario dell'associazione ha inizio il 1° Gennaio e si chiude il 31 Dicembre di ciascun anno.

CONTO PREVENTIVO E RENDICONTO D'ESERCIZIO

Art. 11.5 FUTURO ITALIA, nonché gli organi preposti del sistema associativo, approvano, secondo le disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo e con le modalità previste dal presente statuto il Rendiconto relativo al precedente esercizio ed il Conto preventivo per l'esercizio successivo.

In ragione delle vigenti disposizioni e norme sulla statuizione dei principi contabili, verranno definiti i contenuti minimali dei bilanci, le loro modalità di redazione e gli eventuali obblighi relative le modalità di certificazione e/o revisione contabile dei bilanci stessi.

Il Consiglio Direttivo entro il 30 Maggio di ogni anno approva il rendiconto d'esercizio dell'anno precedente ed il conto preventivo dell'anno in corso.

Quanto disposto nel presente articolo non fa riferimento e non dipende, in termini attuativi, dalle vigenti norme in materia di adozione del Collegio dei Revisori e delle Certificazioni di Bilancio.

TITOLO VI

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art. 12. Ai sensi dell'articolo 808 c.p.c. qualsiasi controversia dovesse insorgere tra l'associazione nazionale e le associazioni associate od aderenti e gli Organismi partecipanti, o tra le associazioni e tra i diversi organi dell'associazione, dopo l'eventuale tentativo facoltativo di amichevole composizione del Collegio dei Probiviri se presente, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale, con sede in Perugia, composto da tre arbitri, di cui due scelti da ciascuna delle parti in causa ed il terzo, con funzioni di Presidente, scelto di comune accordo dagli altri due arbitri.

In caso di mancato ricorso al Collegio Arbitrale da parte di uno o più soci questo costituirà violazione della clausola compromissoria e comporterà l'immediata espulsione dell'associato da Futuro Italia.

In caso di mancata nomina dell'arbitro di parte o del Presidente provvederà il Presidente del Tribunale di Perugia ai sensi dell'art. 810 c.p.c.

L'arbitrato ha natura rituale.

Il termine di decadenza dell'azione per il ricorso al Collegio Arbitrale contro le deliberazioni degli organi di FUTURO ITALIA è di quarantacinque (45) giorni dalla loro adozione.

Le spese dell'arbitrato saranno anticipate da chi adisce il Collegio; il lodo del Collegio deciderà anche sulla loro definitiva attribuzione.

L'associazione, in caso di mancato adempimento dell'obbligo contributivo ha pieno titolo per richiedere l'emissione di decreto ingiuntivo.

L'eventuale recupero del credito in sede giudiziale, incluso l'eventuale giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo, non è soggetto alla clausola compromissoria di cui al presente articolo.

Quanto previsto nel presente comma ha valore anche per il caso di recesso, esclusione o fuoriuscita da FUTURO ITALIA da qualsiasi causa determinati, scioglimento, conferimento, fusione, scissione dell'associazione locale, per le quote contributive dovute sino al momento del recesso e dell'esclusione, e per le ulteriori somme dovute ai sensi di Statuto.

TITOLO VII NORME FINALI E TRANSITORIE

NORMA TRANSITORIA

Art. 13. In assenza del Regolamento Generale ogni ulteriore decisione viene rimessa all'assemblea dei soci ed in caso d'urgenza al presidente nazionale.

FONDO COMUNE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13.1 L'associazione FUTURO ITALIA si riserva di provvedere alla costituzione di specifico fondo a sostegno delle attività dell'associazione.

Il fondo entra a far parte del patrimonio dell'associazione in base a quanto disposto dall'art. 13, l. 127/1997.

Per quanto disposto dall'art. 37 C.C. Il fondo comune costituisce un patrimonio autonomo dell'ente, che va tenuto separato da quello dei singoli associati.

Esso deve essere utilizzato per i fini propri dell'associazione e non per scopi diversi, gravando su di esso un cd. vincolo di destinazione.

Il fondo viene costituito da una quota delle entrate contributive stabilite in via preventiva del Consiglio Direttivo ed inserite all'interno del conto preventivo.

Potranno contribuire ad alimentare il fondo anche quote degli eventuali introiti derivanti dalle attività di merchandising e vendita di prodotti realizzati per la promozione territoriale oltre che proventi derivanti da donazioni o stanziamenti di soggetti diversi quali fondazioni, privati cittadini ed imprese.

Il fondo, nel rispetto delle vigenti norme ed al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale, finanzia progetti di sviluppo territoriale, iniziative per la promozione dell'arte, della cultura e dei valori e peculiarità nazionali oltre che intervenire per supportare lo start-up di imprese innovative o contribuire al lancio di prodotti e servizi di imprese italiane.

Potrà intervenire anche nel finanziamento di fiere ed iniziative promozionali programmate sia in Italia che all'estero a vantaggio delle imprese associate oltre che supportare investimenti in innovazioni funzionali alle attività ed iniziative dell'associazione a vantaggio delle imprese associate.

Per la raccolta di ulteriori fondi l'associazione e le associazioni periferiche possono adoperarsi per la realizzazione di eventi e manifestazioni ed ogni altra iniziativa avente caratteristiche aderenti alle finalità dell'associazione.

Il fondo ha inoltre lo scopo di finanziare eventuali iniziative e progetti sviluppati dagli Organismi di Settore se esistenti.

Gli interventi del fondo sono determinati dal Consiglio Direttivo, sulla base di apposito regolamento deliberato dalla stessa.

Possono essere costituiti specifici fondi di dotazione destinati a supportare specifiche iniziative rientranti negli obiettivi e finalità dell'associazione dotati di relativi regolamenti e che comporteranno la tenuta di specifici libri contabili evidenziando le entrate ed uscite.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13.2 FUTURO ITALIA può essere sciolta solo con deliberazione dell'assemblea nazionale previa accettazione del Consiglio Direttivo e del Presidente assunta con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto.

La deliberazione di scioglimento apre la fase di liquidazione.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio residuo, risultante a seguito della liquidazione, dovrà essere devoluto ad altra associazione avente analoghe finalità ovvero a fini di pubblica utilità, fatta salva ogni diversa destinazione conseguente alle vigenti disposizioni di legge.

RINVIO

Art. 13.3 Per i casi non disciplinati dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le norme dettate dal Codice Civile in materia di associazioni non riconosciute oltre che le norme introdotte dalla riforma del terzo settore.

DENOMINAZIONE E LOGO – ELEMENTI VISIVI - COMUNICAZIONE

Art. 13.4 Dalla data di approvazione del presente Statuto e di costituzione dell'associazione FUTURO ITALIA – ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE viene adottata la denominazione di cui all'art. 1 ed il relativo logo.

L'associazione adotta ad ogni suo livello ed ambito operativo e per le attività di comunicazione le piattaforme web e social, il materiale e gli strumenti di comunicazione predisposti dall'associazione nazionale.

